



Norman Anselmi

LE STORIELLE DI PIERINO E SOFIA



Norman Anselmi

LE STORIELLE DI PIERINO E SOFIA



Copyright © MMXXI
«NeP edizioni Srls» di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-5500-174-8

Disegno di copertina di Alice Gioannini
I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.
Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: settembre 2021

INDICE

Premessa	7
1. Pierino e i giocattoli della Principessa	9
2. Pierino e il gelato	13
3. La piscina di Pierino	15
4. Pierino e Rudi al supermercato	19
5. Pierino e il parco giochi	25
6. Pierino e Rudi sul pedalò	27
7. Pierino al castello	31
8. Pierino e gli occhiali di Elsa	35
9. Pierino e il corso di nuoto	39
10. Pierino e lo scherzo al torrente	41
11. Pierino e la scalata sull'albero	45
12. Pierino e la gita sulla zattera	49
13. Pierino e gli animali del bosco	53
14. Pierino e la torta	57
15. Pierino al museo	59
16. Pierino e la crociera	63

PREMESSA

Le storie raccontate in questo libretto sono ambientate a Bolzano, in mezzo alle montagne dell'Alto Adige.

I bambini protagonisti di queste storielle frequentano una scuola materna alle pendici della montagna. A loro piace tanto andare in città perché ci sono i parchi giochi, i negozi di caramelle e le gelaterie. Ma amano anche salire in montagna, soprattutto in bicicletta o a piedi.

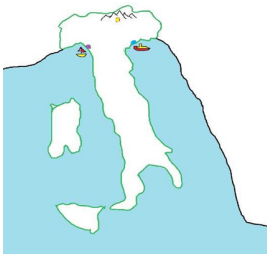
In estate i bambini sono in vacanza al mare con i loro genitori, sull'Adriatico o sul Tirreno. Quando capita di non stare con i loro genitori, se ne vanno da soli al mare, velocissimi sulle loro bicicletture.

Sono davvero dei bambini fortissimi.

Ci sono però bambini un po' monelli e dispettosi come Pierino, che talvolta vengono ripagati dei loro torti e scherzi con torti e scherzi altrettanto fantasiosi.

Altri bambini sono pacifici e volenterosi come Rudi e Adelin. Ci sono bambine tranquille e carine come la piccola Elsa. Infine bambine dolci e brave, ma anche furbe e intelligenti, come la piccola grande Sofia.

Non ci sono bambini buoni o cattivi, sono tutti buoni.



1.

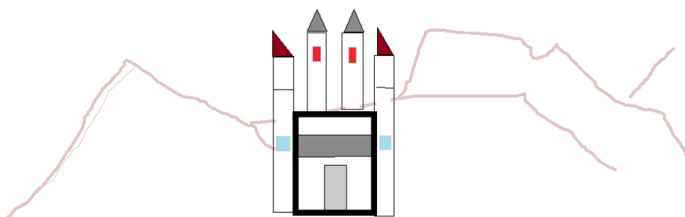
PIERINO E I GIOCATTOLI DELLA PRINCIPESSA

Un giorno Pierino decide di fare uno scherzo brutto brutto brutto ad Adelin.

“Adelin, perché oggi non ce ne andiamo a Castel Flavon in bicicletta? Mi hanno detto che la Principessa di Castel Flavon moltiplica i giocattoli: tu inserisci un giocattolo dentro la porta del castello e la Principessa te ne restituisce tre!”.

“Bellissima idea! Grazie Pierino, ci vengo volentieri. Adesso vado a casa e chiedo alla mia mamma tre giocattoli. Poi tu e io andiamo in bicicletta a Castel Flavon”.

Allora Adelin va a casa, la mamma gli prepara tre giocattoli, e si trova in piazzetta con Pierino.



Salgono veloci veloci su per la salita di Castel Flavon e arrivano al portone d'ingresso.

Pierino dice: “Guarda Adelin, io vado un attimo a fare la doppia P. Per favore inizia tu a mettere dentro la porta del Castello i tuoi giocattoli, poi inserirò i miei”.

Ma Pierino non va a fare la doppia P. Infatti entra nel castello senza farsi vedere da Adelin, il quale sta spingendo oltre la porta i giocattoli.

Pierino li prende e se li mette nello zaino e veloce, in bici, scende la discesa e se ne torna a casa, felice di avere i giochi nuovi. Adelin aspetta che la Principessa moltiplichi i giocattoli, ma non succede niente. Adelin aspetta mezz'ora, aspetta un'ora, aspetta due ore, tre ore, ma non vede nuovi giocattoli.

È molto triste ma, prima che venga buio, decide di tornare a casa, deluso e in lacrime per aver perso i tre giocattoli.

Il giorno dopo Adelin incontra la piccola grande Sofia e le racconta cosa è capitato il giorno prima.

Sofia dice: “Quel furbo di Pierino ti ha fatto uno scherzo brutto brutto brutto! Ma adesso pensiamo noi a che scherzo fargli. Raduniamo i nostri amici Rudi ed Elsa e inventiamoci lo scherzo”.

Sofia chiama al telefono Pierino: “Dai, vieni a Castel Flavon! Mi hanno detto che ai bambini bravi, e anche veloci ad arrivare, regalano 5 litri di gassosa”.



Pierino, in bicicletta, sale molto velocemente e vede che ci sono i quattro amici con a fianco una fiaschetta da 5 litri di

gassosa. La piccola grande Sofia lo informa che il cameriere doveva andare a casa urgentemente e che ha detto di consegnare a Pierino i 5 litri di gassosa.

Pierino esclama soddisfatto: “Me la bevo tutta in un sorso!”, e beve velocissimamente la gassosa. Ma non è gassosa!

“Aiuto, aiuto, che cattiva questa gassosa! Cos'è? È acidissima”, grida Pierino spaventato.

La piccola grande Sofia aveva fatto uno scherzo, non era gassosa quella contenuta nella fiaschetta, ma spremuta di limone. Pierino urla ed è arrabbiatissimo.

La piccola grande Sofia dice: “Vedi Pierino, tu hai fatto uno scherzo ad Adelin e noi l'abbiamo fatto a te! Ti abbiamo reso pan per focaccia”.

Pierino, da quel giorno, non ha mai più fatto lo scherzo dei giocattoli a Castel Flavon al piccolo Adelin.

2.

PIERINO E IL GELATO

Un giorno Pierino decide di fare uno scherzo brutto brutto a Rudi.

“Ciao Rudi, oggi mi sento buono e ho deciso di offrirti un buonissimo gelato in gelateria”.

Rudi è sorpreso del bel gesto di Pierino, lo ringrazia e sorridendo si avvia insieme all'amico in gelateria. I due entrano, si siedono e Pierino propone di prendere un cono con palline di gelato di tutti i gusti. Allora Rudi, incredulo per la generosità di Pierino, ordina al gelataio un cono con banana, mirtillo, frutti di bosco, fragola, vaniglia, crema, cioccolato e mango.



Rudi riceve il gelatone e se lo mangia allegro e felice.

Pierino, con la scusa di andare in bagno, si alza, paga il suo gelato e si allontana veloce dalla gelateria. Anche Rudi, una volta finito il suo gelato, si alza e si avvia all'uscita dove viene bloccato dal gelataio.

“Dove vai bambino? Devi pagare il tuo enorme gelato!”.

Rudi, sorpreso, risponde: “Ma me lo ha offerto il mio amico Pierino!”.

Il gelataio gli dice che Pierino ha pagato solo il suo gelato e quindi il gelato con tantissime palline lo deve pagare lui.



Rudi non ha i soldini ma il gelataio è molto arrabbiato: “O lo paghi o pulisci tutta la gelateria!!!”.

Rudi è così costretto a lavare in terra, riordinare le sedie e i tavoli e pure pulire i gabinetti. Finisce di lavorare a notte fonda; è stanchissimo e tutto dolorante per lo sforzo. Al buio torna a casa piangendo.

Il giorno dopo incontra la piccola grande Sofia che gli chiede come mai fosse così ciondolante e assonnato.

Rudi le racconta la disavventura causata da Pierino. Sofia, capita la situazione, afferma: “Quel monello di Pierino ti ha fatto uno scherzo brutto brutto brutto! Adesso dobbiamo fargliene uno noi”.

La piccola grande Sofia raduna il gruppo di quattro amici, Rudi, Adelin ed Elsa, e organizza il uno scherzo a Pierino: invita Pierino a mangiare un panino raccontandogli che se riuscirà a mangiarlo in meno di 10 secondi ne riceverà uno in omaggio dal barista. Pierino accetta la sfida e in un sol boccone trangugia il panino. Quindi chiede il secondo panino. Finito anche il secondo panino, Pierino fa per lasciare il bar ma è inseguito dal barista che gli chiede il denaro. Pierino però non ha con sé soldi, quindi il barista gli tira tanti sberloni.

Pierino grida: “Sofia, digli di smettere!”.

“Ecco Pierino, tu hai fatto uno scherzo a Rudi e ora sei stato ripagato con uno scherzo! Ti abbiamo reso pan per focaccia!”, risponde la piccola Sofia.

Pierino promette di non fare più lo scherzo del gelato a Rudi, così il barista viene interrotto da Sofia. Da quel giorno, Pierino non ha più fatto lo scherzo del gelato a Rudi.